

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE TISCALI S.P.A.

13 GIUGNO 2014

PREMESSA

La presente relazione sulla remunerazione ("Relazione") è stata predisposta dalla Tiscali S.p.A. (la "Società") ai sensi della normativa applicabile e dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina (di seguito "Codice"), la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2014, previo parere del Comitato per la Remunerazione e viene posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2013 ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUF"). La Relazione si compone di due sezioni, la prima descrive le linee essenziali della politica di remunerazione della Società applicate anche alle altre Società del Gruppo Tiscali. La seconda riporta i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (di seguito anche "Dirigenti"). Vista la primaria funzione di holding della Società, vengono considerati anche il Direttore Generale e i Dirigenti delle società operative del Gruppo, Tiscali Italia S.p.A. e Veesible Srl, interamente possedute, rispettivamente, direttamente e indirettamente, dalla Società. Per quanto riguarda i Dirigenti, i compensi sono forniti in modalità aggregata ai sensi della vigente normativa.

Rispetto alla Relazione 2013, si segnalano le differenze riportate al successivo paragrafo 3 della sezione prima dove viene meglio descritta la politica della Società con riferimento ai patti che disciplinano *ex ante* gli aspetti economici dei rapporti con taluni soggetti in caso di loro cessazione dalla carica o dal rapporto, ai patti di non concorrenza, nonché alle materie di cui ai successivi paragrafi 1.2 e 3 della seconda sezione.

SEZIONE I. La politica di remunerazione della Società.

1. Introduzione.

La presente politica di remunerazione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2014, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, unitamente all'approvazione della Relazione. La Politica di Remunerazione definisce, in accordo alle raccomandazioni del Codice, le finalità perseguite ed i principi che sono alla base delle determinazioni delle retribuzioni degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei Dirigenti.

2. Predisposizione ed approvazione della politica delle remunerazioni.

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sulla Remunerazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni e il Collegio Sindacale.

2.1 Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per le Nomine e Remunerazioni;
- determina, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni e previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, la Politica di Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione sottoponendola all'Assemblea;
- ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea dei soci e curandone l'attuazione.

2.2 Comitato per le Nomine e Remunerazioni.

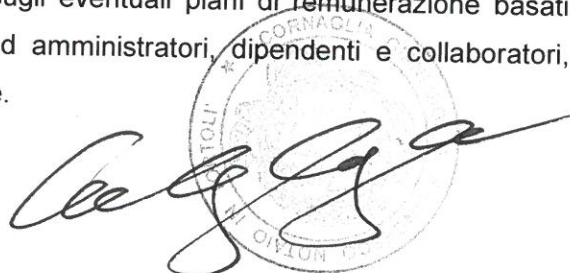
Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni della Società è costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ed è composto, in prevalenza, da amministratori non esecutivi ed indipendenti. Attualmente è composto da: Franco Grimaldi (Presidente del Comitato ed Amministratore Indipendente), Assunta Brizio (Membro del Comitato ed Amministratore Indipendente) e Gabriele Racugno (Membro del Comitato ed Amministratore non esecutivo). Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni svolge i seguenti compiti:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche;
- formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su altri strumenti finanziari;
- valuta l'adeguatezza e l'applicazione della Politica di Remunerazione.

2.3 Assemblea degli azionisti.

L'Assemblea degli azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3, cod. civ.);
- esprime un parere consultivo sulla prima sezione della Relazione;
- ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONI' and 'CORNACCHIA'.



A small, stylized handwritten mark or signature in blue ink.

2.4 Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori esecutivi, e più in generale, degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

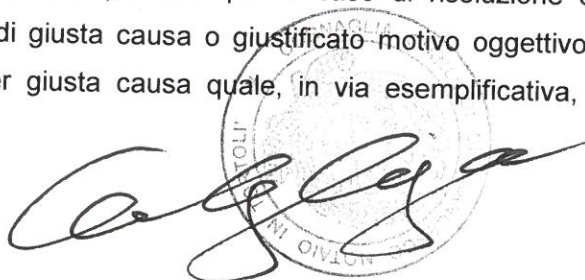
3. Principi della Politica di Remunerazione.

La remunerazione degli amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti strategiche è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti ed attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società. Le remunerazioni sono finalizzate a creare valore nel medio e lungo periodo per l'Emittente, gli azionisti e gli altri stakeholders. Inoltre, la Politica sulla Remunerazione è tesa ad incentivare le persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

Sono previste delle parti variabili della remunerazione commisurate al raggiungimento di determinati obiettivi e performance. Qualora sia prevista una parte variabile, questa ha, comunque, un limite massimo e gli obiettivi individuali tengono conto degli obiettivi di medio e lungo periodo della Società e, nel contempo, sono: specifici, definiti, misurabili, realistici, adeguatamente sfidanti ed incentivanti. Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e per gli effetti sui risultati della Società stessa, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, bonus specifici agli Amministratori esecutivi, ai Dirigenti o ad altri soggetti specificamente individuati coinvolti nelle suddette operazioni.

La Società può prevedere piani di incentivazione e di fidelizzazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF. Attualmente, non vi è alcun piano di attribuzione di azioni (*stock options*) ai managers e dipendenti del Gruppo.

La Politica sulla Remunerazione non prevede, come prassi, la sottoscrizione con amministratori, dirigenti o dipendenti che ricoprono ruoli di particolare rilevanza strategica, di accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato. Come riportato nella successiva seconda Sezione, vi possono essere degli accordi ad hoc finalizzati a regolare le fattispecie di interruzione del rapporto o la cessazione della carica per motivi diversi dalla giusta causa o del giustificato motivo oggettivo (ad esempio in caso di risoluzione del rapporto ad iniziativa della Società in assenza di giusta causa o giustificato motivo oggettivo o risoluzione ad iniziativa della persona fisica per giusta causa quale, in via esemplificativa, la



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' and 'NOTAIO' around the perimeter. To the right of the signature, there is a small blue handwritten mark that looks like the letter 'm'.

sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o il cambio di controllo). In questo caso, qualora opportuno e conveniente, la Società valuta di volta in volta la possibile conclusione di tali accordi volti a disciplinare in modo consensuale la conclusione del rapporto. Fermi restando gli obblighi normativi e contrattuali, la Società si ispira agli standard di mercato avendo sempre riguardo al primario interesse sociale. Sempre in via eccezionale e in presenza di particolari situazioni, eventualmente anche in abbinamento agli accordi di cui sopra, il Gruppo può stipulare con l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti o altri dipendenti che ricoprono ruoli di particolare rilevanza strategica dei patti di non concorrenza che prevedano un corrispettivo rapportato alla retribuzione e alla durata e ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il vincolo è, comunque, riferito al settore merceologico ed all'ambito territoriale in cui opera il Gruppo. Nella definizione della presente politica sulla remunerazione la Società non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti. Gli Amministratori, esecutivi o meno, il Direttore Generale ed i Dirigenti usufruiscono di copertura assicurativa sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

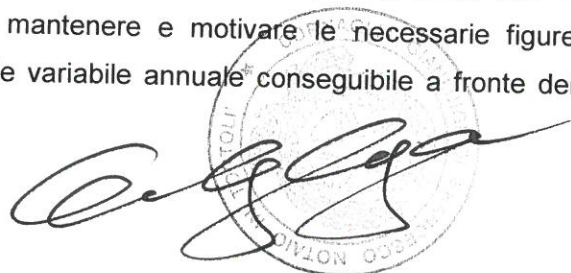
4. Remunerazione degli amministratori

4.1 Gli Amministratori in generale. All'interno del Consiglio di Amministrazione il solo Presidente ed Amministratore Delegato Renato Soru ha poteri esecutivi. A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in occasione della loro nomina. Non sono previste delle maggiorazioni per il Presidente (vi è invece una remunerazione ad hoc per l'Amministratore Delegato) e per i membri dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; non sono previsti dei gettoni di presenza mentre vengono rimborsate dalla Società le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico. La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari.

4.2 Amministratori esecutivi. Attualmente, la remunerazione dell'Amministratore Delegato, unico amministratore esecutivo, prevede una sola componente fissa unitamente ad alcuni benefit non monetari, mentre non è prevista una parte variabile. La remunerazione è in linea con la posizione ricoperta, l'impegno richiesto e le conoscenze e qualità necessarie e tale da attrarre, mantenere e motivare delle figure idonee al ruolo di Amministratore Delegato. Attualmente, non è prevista una parte variabile che, qualora successivamente inserita, andrebbe commisurata ai risultati di medio e lungo periodo della Società come illustrati nei Piani Strategici della Società.

5. Remunerazione dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti è stabilita in coerenza con i principi generali di cui sopra, è composta da una significativa componente fissa annuale, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e tale da attrarre, mantenere e motivare le necessarie figure professionali. Può essere presente una componente variabile annuale conseguibile a fronte del

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA" around the perimeter and "SOCIETA' ITALIANA" in the center. To the right of the stamp, there is a small blue handwritten mark.

raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali collegati ai risultati attesi in base al Piano Strategico approvato dalla Società. La componente variabile è commisurata ad obiettivi specifici e definiti, misurabili, realistici, adeguatamente sfidanti ed incentivanti ed, in ogni caso, con un limite tendenziale massimo pari a non più del 30% della remunerazione annua lorda fissa salvo delle eventuali deroghe per il Direttore Generale. E' prevista l'assegnazione di benefits non monetari come l'auto aziendale e l'adesione a piani previdenziali ed assicurativi che riflettono la tutela ordinaria in materia previdenziale ed assistenziale, così come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

SEZIONE II. La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, Direttore Generale ed altri dirigenti con responsabilità strategiche.

1. I compensi dei Consiglieri di Amministrazione.

1.1 Amministratori non esecutivi. Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso annuale fisso di 25 mila Euro lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di nomina del 15 maggio 2012, tale compenso è il medesimo percepito dal precedente Consiglio. Come detto, non sono previste delle maggiorazioni per il Presidente (vi è invece una remunerazione ad hoc per l'Amministratore Delegato) e per i membri dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; non sono previsti dei gettoni di presenza mentre vengono rimborsate dalla Società le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico. La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari né alcuna indennità per la cessazione della carica.

1.2 Amministratori esecutivi. Attualmente, la remunerazione dell'Amministratore Delegato Renato Soru, unico amministratore esecutivo, prevede la sola componente fissa di 350 mila Euro lordi annui oltre rimborso delle spese sostenute per la carica ed unitamente a benefits non monetari valorizzati nella tabella n. 1 che segue; non è prevista una parte variabile. Il suddetto compenso è comprensivo dell'emolumento previsto per gli amministratori non esecutivi ed è stato deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012 che ha confermato il precedente emolumento. Nella successiva riunione del 14 novembre 2013, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, il Consiglio ha approvato un accordo integrativo al contratto di amministrazione che prevede un'indennità pari a sei annualità del compenso annuo previsto dal contratto di amministrazione (per un importo complessivo lordo di Euro 2.100.000) nel caso di revoca senza giusta causa o dimissioni su richiesta della Società o degli azionisti di maggioranza o a seguito di limitazione dei poteri e cariche. Inoltre, la Società si obbliga a corrispondere all'Amministratore Delegato, a titolo di Trattamento di Fine Mandato (TFM), una somma lorda pari a Euro 60.000, per ogni anno o



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular notary stamp. The stamp contains the text "FRANCESCO MAGLIOLA" and "NOTAIO". To the right of the stamp, there is a small blue handwritten mark that appears to be the initials "fm".

frazione di anno di durata del rapporto di Amministrazione. Infine, il suddetto accordo integrativo, prevede un compenso pari ad Euro 800.000 lordi a fronte di un impegno di non concorrenza sul territorio nazionale per un periodo di dodici mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di Amministrazione.

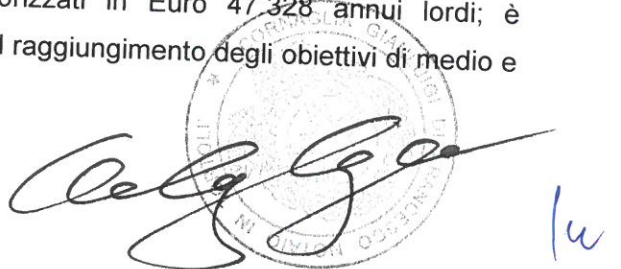
2. I compensi dei membri del Collegio Sindacale.

Il compenso dei membri del Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea di nomina del 15 maggio 2012 che ha riconfermato il Collegio precedentemente in carica, non è previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti salvo quanto dovuto per l'eventuale periodo di supplenza. La remunerazione deliberata dalla suddetta Assemblea di nomina è pari a 35 mila Euro lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale Paolo Tamponi e a 25 mila Euro lordi annui ciascuno per i Sindaci Effettivi Piero Maccioni e Andrea Zini, il precedente compenso era di 50 mila Euro lordi annui per il Presidente Paolo Tamponi e di 35 mila Euro lordi annui ciascuno per i Sindaci Effettivi Piero Maccioni e Andrea Zini. Per i membri del Collegio Sindacale non è previsto alcun compenso variabile, benefits non monetario o piani di incentivazione azionaria o di altro genere.

3. I compensi del Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla data della presente relazione, il compenso di Luca Scano, Direttore Generale della controllata Tiscali Italia S.p.A., è pari ad Euro 200 mila annui lordi oltre il compenso come amministratore non esecutivo di Tiscali S.p.A. di cui al precedente punto 1 ed unitamente a benefits non monetari valorizzati nella tabella n. 1 che segue; è prevista una parte variabile commisurata al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo e con un massimo erogabile pari al 60% della retribuzione lorda annua. Nella riunione del 14 novembre 2013, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, il Consiglio ha approvato per il Direttore Generale un'indennità pari alla somma di 42 mensilità della retribuzione lorda, comprensiva della parte fissa e variabile, (importo complessivo pari a Euro 1.120.000) qualora, nei primi tre anni successivi ad un'operazione straordinaria che comporti il cambio di controllo o la cessione di asset rilevanti del Gruppo, intervenga la risoluzione del rapporto di lavoro non ascrivibile a giusta causa o giustificato motivo oggettivo o le dimissioni per demansionamento o altra giusta causa o il rifiuto del trasferimento ad altra sede di lavoro. Tale indennità verrà corrisposta a titolo di integrazione del TFR e si intende comprensiva di ogni e qualsivoglia differente indennità normativamente e contrattualmente prevista, fra cui l'indennità sostitutiva del preavviso.

Attualmente, a giudizio della Società, vi sono cinque Dirigenti con Responsabilità Strategiche ai sensi della vigente normativa, alcuni dei quali sono dipendenti delle controllate Tiscali Italia S.p.A. o Vevisible Srl. Il compenso complessivo loro spettante è pari ad 851.678 Euro annui lordi unitamente a benefits non monetari complessivi valorizzati in Euro 47.328 annui lordi; è generalmente prevista una parte variabile commisurata al raggiungimento degli obiettivi di medio e



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "TISCALI ITALIA S.p.A." around the perimeter. To the right of the signature, there is a handwritten blue mark that looks like the number "12".

lungo periodo e con un massimo complessivo erogabile pari a 295.000 Euro lordi; non è previsto un apposito trattamento per la cessazione del rapporto di lavoro.

4. Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Attualmente non sono in essere piani di incentivazione azionaria o con altri strumenti finanziari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti.

5. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le partecipazioni nella Società detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali sono riassunte nella tabella 2 di cui sotto. Dei cinque Dirigenti di cui sopra, solo uno di essi possedeva al 31 dicembre 2012 8.614 azioni ordinarie Tiscali S.p.A. e non aveva effettuato alcun acquisto o vendita durante il 2012.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. G. G. G. G.', written over a circular stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' at the top and 'TISCALI S.p.A.' at the bottom. The signature is written in a cursive style.

lu

TABELLA 1 - Compensi relativi all'esercizio 2013 (importi in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo da cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari*	Altri compensi	Totale
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	350	-	-	41	12**	403
Luca Scano	Consigliere	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	17,8	200***	242,8
Franco Grimaldi	Consigliere	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	-	-	25
Gabriele Racugno	Consigliere	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	-	72 ****	97
Assunta Brizio*****	Consigliere	28/08/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	-	-	25

* **Benefici non monetari: uso di telefono, auto aziendale e polizze assicurative e/o previdenziali.**

** **Rimborsi spese.**

*** **Compensi percepiti da Luca Scano come Direttore Generale della controllata Tiscali Italia S.p.A..**

**** **Compensi che lo studio professionale dell'Avvocato Gabriele Racugno percepisce per le sue attività consulenziali fornite alla controllata Tiscali Italia S.p.A..**

***** **Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 agosto 2012 e confermato dall'Assemblea dei Soci del 30.4.2013.**

Nome e cognome	Carica	Periodo da cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari*	Altri compensi	Totale
Paolo Tamponi	Presidente	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	35	-	-	-	-	35
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	-	-	25
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	25	-	-	-	-	25
Rita Casu	Sindaco Supplente	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente	15/05/2012	Approvazione bilancio 2014	-	-	-	-	-	-

* **Benefici non monetari: uso di telefono, auto aziendale e polizze assicurative e/o previdenziali.**

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'CORNAGLIA CIANLUG' and other illegible details. To the right of the signature, there is a small blue handwritten mark that appears to be 'lu'.

TABELLA 2 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Consiglio di Amministrazione

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 01.01.13	N. azioni acquistate/sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.13
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato	331.133.617	-	-	331.133.617
Luca Scano	Consigliere e Direttore Generale	-	-	-	-
Franco Grimaldi	Consigliere	-	-	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere	-	-	-	-
Assunta Brizio*	Consigliere	-	-	-	-

* Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 agosto 2012 e confermato nell'Assemblea dei Soci del 30.4.2013.

Collegio Sindacale

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 01.1.13	N. azioni acquistate/sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.13
Paolo Tamponi	Presidente	-	-	-	-
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Rita Casu	Sindaco Supplente	50	-	-	50
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente	-	-	-	-

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'CORNAGLIA SPA' and 'SOCIETA' PER AZIONI' around a central emblem. Below the signature, there is another handwritten mark that appears to be 'A. Brizio'.

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 151,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed

altri obblighi contrattuali. In particolare alla data del 31 dicembre 2013 alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: (i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default ed il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015, per importi pari rispettivamente a circa 105 milioni di Euro e circa 27 milioni di Euro, (ii) ed al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018 del Gruppo Tiscali ("Piano") che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario. Dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, in data 6 giugno 2014 l'advisor ha inviato agli istituti finanziari un'ultima bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del Gruppo e, dall'altro, produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari del GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel Piano. La proposta di ristrutturazione contenuta in tale Term Sheet è stata accettata, in modo non vincolante, da tutti gli istituti finanziari di cui al GFA e, secondo gli Amministratori, consente al Gruppo Tiscali di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento di tipo consensuale.

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette la ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con la proposta inclusa nel summenzionato Term Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di Piano.

Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del GFA sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: (i) la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, (ii) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari e (iii) la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire


nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;



- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e Impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Aut. Inv.

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A. che ha chiuso il bilancio con una perdita di 0,8 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 61,1 milioni di Euro è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 151,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. In particolare alla data del 31 dicembre 2013 alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di



soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA.

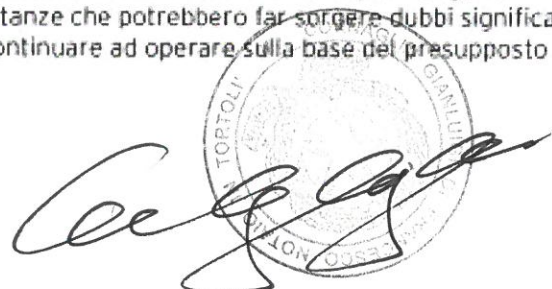
Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: (i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default ed il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015, per importi pari rispettivamente a circa 105 milioni di Euro e circa 27 milioni di Euro, (ii) ed al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018 del Gruppo Tiscali ("Piano") che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario. Dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, in data 6 giugno 2014 l'advisor ha inviato agli istituti finanziari un'ultima bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del Gruppo e, dall'altro, produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari del GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel Piano. La proposta di ristrutturazione contenuta in tale Term Sheet è stata accettata, in modo non vincolante, da tutti gli istituti finanziari di cui al GFA e, secondo gli Amministratori, consente al Gruppo Tiscali di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento di tipo consensuale.

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette la ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con la proposta inclusa nel summenzionato Term Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di Piano.

Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del GFA sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: i) la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, (ii) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari e (iii) la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "TISCALI S.p.A." at the bottom. The signature is written in a cursive style.

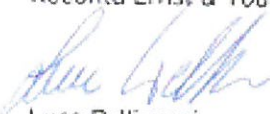
bu

della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziatori, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

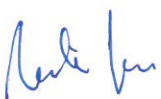
- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

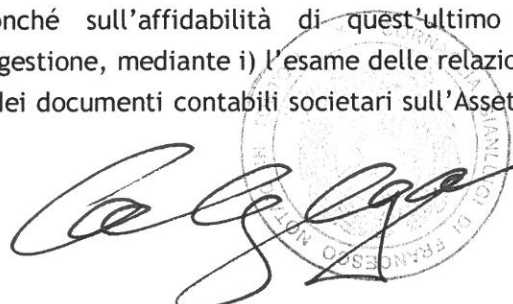
All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - civilistico e consolidato - non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 14 dello statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- d) il Collegio ha ottenuto da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA periodiche informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- e) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' at the top and 'FRANCO' at the bottom. To the right of the signature, there is a small blue handwritten mark that looks like the letter 'h'.

Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente; ii) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit; iii) i rapporti con il management e con l'organo di controllo della società controllata Tiscali Italia SpA, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs 58/98; iv) la partecipazione ai lavori del Comitato di Controllo Rischi, costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e composto da tre membri di cui due dei quali membri indipendenti del consiglio stesso; v) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; vi) l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Dalla attività svolta non sono state rilevate situazioni o criticità che possano far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno;

- f) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successivi integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa. Tale attività è illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari a cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- g) il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato - in conformità al Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 - ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici. Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "*Operazioni con parti correlate*". Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con società del gruppo o parti correlate;
- h) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- i) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs 39/10, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- j) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA in data 26 giugno 2014 ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Tali relazioni esprimono un giudizio positivo e riportano richiami di informativa sul tema della continuità aziendale connessa in particolare alla

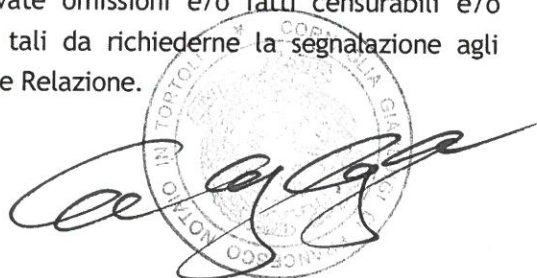
approvazione del piano di ristrutturazione del debito e su alcuni contenziosi e rischi in essere, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni;

- k) la società di revisione in data 26 giugno 2014 ha emesso la Relazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/10;
- l) in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- m) nel corso dell'esercizio 2013 la Reconta Ernst & Young SpA ha svolto servizi professionali relativi alla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Non sono stati forniti servizi diversi dalla revisione legale ne servizi da parte di altre entità correlate alla rete della Società di revisione. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 è sintetizzabile come segue:

	Euro/000
Servizi di revisione legale:	
Capogruppo - Tiscali Spa	271
Società controllate	171
Totale	442

Tenuto conto: (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young SpA ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs 39/10; (ii) della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs 39/10 e pubblicata sul proprio sito internet; (iii) degli incarichi conferiti alla stessa da Tiscali e dalle altre società del gruppo, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young SpA;

- n) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA non ha emesso alcun parere richiesto dalla legge, ad eccezione della propria relazione sulla semestrale al 30 giugno 2013;
- o) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in nove riunioni del Collegio, cinque riunioni del Comitato per il Controllo Rischi, ed assistendo a tutte le cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- p) nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' and 'TISCALI SPA' around the perimeter. To the right of the stamp, there is a small blue handwritten mark that looks like the letter 'L'.

Il bilancio separato della Tiscali Spa chiude con un risultato negativo di euro 777.711 e perdite cumulate pari ad euro 30.921.879 per effetto delle quali il patrimonio netto si riduce ad euro 61.100.900, ricorrendo pertanto i presupposti di cui all'art. 2446, 1° c., del codice civile. Il Collegio tuttavia prende atto che dalla situazione trimestrale al 31 marzo 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, risulta un utile di periodo pari a euro 546.806 che riduce le perdite cumulate ad euro 30.375.073; il patrimonio netto risulta pertanto pari ad euro 61.647.758, rispetto ad un capitale sociale di euro 92.022.830. Poiché è stata quindi superata la fattispecie codicistica appena richiamata, gli Amministratori hanno ritenuto che siano venuti meno i presupposti per dover porre in essere gli adempimenti previsti in tali circostanze.

Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 unitamente alla relazione sulla gestione ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Cagliari, 27 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

PAOLO TAMPONI



PIERO MACCIONI



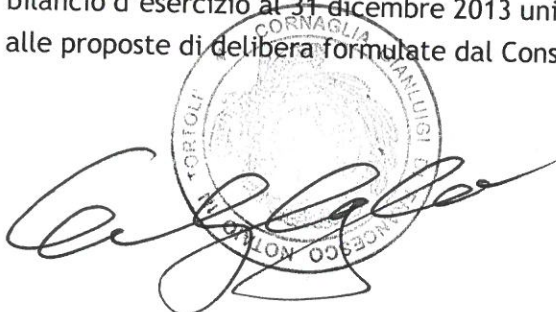
ANDREA ZINI



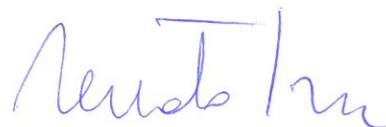
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA TISCALI SPA DEL 18 LUGLIO 2014

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA in data 26 giugno 2014 ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Tali relazioni esprimono un giudizio positivo e riportano richiami di informativa sul tema della continuità aziendale connessa in particolare alla approvazione del piano di ristrutturazione del debito e su alcuni contenziosi e rischi in essere, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni;
- In ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.
- In relazione alla previsione di cui all'art. 2446, 1° comma del codice civile, riduzione del capitale sociale per perdite, il collegio sindacale evidenzia che la capogruppo Tiscali Spa ha chiuso la trimestrale al 31 marzo 2014 con un utile di periodo di 0,5 milioni di euro portando il patrimonio netto a 61,6 milioni di euro, rispetto ad un capitale sociale di 92 milioni di euro. Poiché è stata quindi superata la fattispecie codicistica appena richiamata, gli Amministratori hanno ritenuto che siano venuti meno i presupposti per dover porre in essere gli adempimenti previsti in tali circostanze.
- Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 unitamente alla relazione sulla gestione ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.



Circular stamp of the Collegio Sindacale with text: "COLLEGIO SINDACALE", "CORNAGLIA", "TORTOLI", "MILANO", "18 LUGLIO 2014".



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale
ORRU' SIMONE - PER DELEGA DI	0	
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	588	
WEST YORKSHIRE PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	167.963	
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.970	
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	643	
		172.164
SCANO DIONIGI - PER DELEGA DI	0	
SORU RENATO	278.928.283	
<i>di cui 114.492.387 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i> <i>di cui 164.435.896 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>		
MONTEVERDI SPA	17.609.873	
<i>di cui 17.609.873 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>		
CUCCUREDDUS SRL IN LIQUIDAZIONE	33.112.352	
<i>di cui 33.112.352 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>		
		329.650.508

PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria	
1	2
- -	
- -	
- -	
- -	
- -	
- -	
- -	
- -	
- -	

Allegato "A" al n. 4541
di raccolta.

Renato Soru

Renato Soru

Legenda:

1: Bilancio 31.12.2013; 2: Relazione sulla remunerazione;

-: Presente; X: Assente alla votazione